



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2025

OGGETTO: Approvazione budget direzionale 2026

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	NO
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	NO
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	SI
Argirò Antonio	Componente	SI
Pennisi Paolo Giannantonio Lorenzo	Componente	SI

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale f.f., dott. Rosario Condorelli, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale f.f., ricorda che il Consiglio camerale, a norma di quanto previsto dall'art. 14 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, ha provveduto in data odierna all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026, coerentemente con la disciplina di cui al D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, il preventivo economico è costituito, oltre che dai documenti previsti dal citato D.P.R. 254/2005, dal budget economico pluriennale e annuale, dal prospetto delle previsioni di spesa e di entrata per missioni e programmi e dal piano degli indicatori e dei risultati attesi.

In particolare, le disposizioni riguardanti il richiamato schema di preventivo, comportano che la redazione del budget direzionale e del bilancio d'esercizio avvengano nel rispetto delle nuove disposizioni e nei termini ivi previsti, e siano assolutamente coerenti fra di loro.

Il primo comma dell'articolo 1 del citato D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, che ha sancito per le Camere di Commercio il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica ed imposto alle Camere di adottare i medesimi principi che il Codice Civile dispone debbano essere adottati per la redazione del bilancio, affermando infatti che essa "... è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale...". Il riferimento ai principi generali dettati dal codice civile in tema di bilancio è inoltre esplicitato dal richiamo agli articoli 2423, e 2423 bis c.c.

La struttura dell'allegato A, previsto dal citato Regolamento, sulla base del quale va predisposto il preventivo economico, è ispirato a criteri di confrontabilità e omogeneità, gli stessi indicati da Eurostat per la redazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Sebbene temporalmente l'approvazione del preventivo economico debba precedere quella del budget direzionale da attribuire al dirigente, è stato indispensabile per il Segretario Generale f.f., già nella fase di predisposizione del preventivo, soprattutto per come articolato nella sua formulazione, predisporre il budget, coinvolgendo i responsabili dei servizi. Il preventivo economico è, infatti, il risultato di un processo di programmazione operativa che, a partire dalla Relazione previsionale e programmatica, traduce gli obiettivi programmatici in attività, progetti, contributi, etc; il bilancio di previsione, quindi, è ottenuto dalla composizione di proventi, oneri e investimenti elementari associati a ciascuna delle attività della Camera.

I criteri assunti come riferimento per la redazione del preventivo economico e del budget direzionale, sono gli stessi e sono riportati negli articoli 9 e 10 del regolamento. I due documenti rappresentano, pertanto, due viste diverse dello stesso "oggetto": il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento e la riclassifica per destinazione tra le funzioni istituzionali evidenziando la capacità delle funzioni stesse di contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, di "assorbire" un dato onere e di "fruire" di un dato investimento; il budget direzionale, invece, identifica le risorse, in termini di proventi, oneri e investimenti, di cui ciascun dirigente è responsabile per il raggiungimento degli obiettivi della propria area. Ne consegue che logicamente, è stato necessario procedere prima con la formulazione di una bozza di budget direzionale a cura della struttura per ciascuna area sulla base delle attività correnti e programmatiche previste nell'ambito della Relazione previsionale e programmatica, quindi, con l'aggregazione degli stessi, sommare le previsioni che afferiscono alla medesima voce del piano dei conti per ottenere una previsione economica complessiva.

Ai sensi dell'art. 8 del citato DPR 254/2005, entro il 31 dicembre, su proposta del Segretario Generale f.f., deve essere approvato il budget direzionale e con il medesimo provvedimento, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, devono essere determinati i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati con la relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative.

A questo riguardo, va considerato che l'adozione del PIAO e quindi del Piano della Performance, partendo dalla individuazione delle aree strategiche, consente di individuare gli obiettivi e relativi parametri di valutazione; risulta, pertanto, opportuno rinviare a tale documento per l'individuazione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza.

Ricordato, altresì, che l'art. 8, comma 1 della legge 29/12/1993 n. 580 s.m.i. attribuisce alla Giunta la competenza ad approvare il budget direzionale, il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta il budget direzionale 2026.

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante *“Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura”*;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *“Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”* che istituisce la *“Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia”*;

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante *“Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)”* e il successivo n. 61 del 16 ottobre 2024 *“Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia. Sostituzione consigliere (art. 11 D.M. n. 156/2011)”*;

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTA la determinazione del Presidente n. 22 del 08/07/2025 di nomina del Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese, ratificata con delibera di Giunta n. 54 del 14/07/2025 e successiva delibera di proroga n. 67/2025;

UDITO quanto esposto dal Presidente e dal Segretario Generale;

ATTESO che tra gli adempimenti previsti dal D.P.R. 254/2005, portante Regolamento sulla disciplina per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, vi è quello, in capo alla Giunta Camerale, dell’approvazione del Budget Direzionale predisposto dagli uffici;

VISTO il D.lgs 31 maggio 2011 n. 91 *“Disposizioni recanti attuazione dell’art.2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di Budget economico delle amministrazioni in contabilità economica;

RITENUTO opportuno recepire le istruzioni applicative di cui alla richiamata normativa e dar seguito alla approvazione del Budget Direzionale 2026;

TENUTO CONTO del termine previsto dall’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 80/2021 e relativa legge di conversione n. 113/2021, per l’adozione del *“PIAO 2025 – 2027”*, ovvero non oltre il 31 gennaio 2025;

ESAMINATO lo schema di Preventivo Economico 2026 ed i relativi allegati, approvati con l’odierna deliberazione del Consiglio camerale;

ESAMINATA la proposta di ripartizione del Budget Direzionale 2026, formulata dagli uffici sulla base del Preventivo Economico 2026;

VISTO lo Statuto ed in particolare gli artt. 20 e ss. sulle competenze e funzioni della Giunta;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

- a) di approvare il Budget Direzionale 2026 di cui all'art. 8 comma I° allegato B del DPR 254/2005, allegato alla presente delibera per farne parte integrante;
- b) di autorizzare il Segretario Generale f.f., sulla base di quanto previsto dal comma 4 dell'art.12 del DPR 254/2005, senza maggiori oneri, ad apportare tutte le necessarie variazioni al budget;
- c) di rinviare al "PIAO 2026 - 2028" quanto all'individuazione degli obiettivi assegnati ai vertici camerali ed ai relativi parametri di valutazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all'Albo camerale a norma dell'art. 32 della legge n. 69/2009, nonché sul sito camerale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione 1° Livello Provvedimenti, Sottosezione 2° Livello Provvedimenti organi indirizzo politico – Delibere Giunta e nella Sottosezione 1° Livello Bilanci, Sottosezione 2° Livello Bilancio Preventivo e Consuntivo.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Rosario Condorelli)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)